

BRICKS | TEMA

**Conoscere Dante, conoscere
il web.
Un percorso trasversale per le
competenze in Italiano ed
Educazione Civica.**

a cura di:

Elisabetta Buono



Educazione Civica, Competenze, Cittadinanza digitale

Educare alla cittadinanza digitale

Quello che viene presentato è un percorso interdisciplinare tra Letteratura italiana e cittadinanza digitale che è stato proposto a due classi di diverso indirizzo del triennio del Liceo Artistico "Brotzu" di Quartu S. Elena.

L'unità nasce all'interno della programmazione del curriculum della nuova materia di insegnamento, l'**Educazione Civica**, e di un più ampio percorso sulle competenze di cittadinanza per le classi del triennio dell'Istituto. L'intento era, infatti, quello di rendere consapevoli gli studenti delle grandi potenzialità che il web offre per lo studio, ma anche dei rischi insiti nel mare magnum dell'informazione e disinformazione online proprio riguardo alla selezione delle fonti.

I ragazzi e le ragazze sono abituati a reperire informazioni attraverso Internet; meno ad effettuare ricerche con atteggiamento critico e strumenti di analisi che consentano di scegliere siti web affidabili e fonti accreditate. La competenza digitale, del resto, è una delle fondamentali competenze per esercitare la cittadinanza attiva e la scuola non può e non deve dimenticare che rientra tra i suoi compiti quello di insegnare agli studenti come utilizzare la rete responsabilmente, riconoscendone i pericoli ma anche le straordinarie potenzialità per l'apprendimento.

Nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si legge: **"Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali"**¹.

Le attività proposte, partendo dalla conoscenza di Dante Alighieri e della sua opera, vertevano sul reperimento di materiali di studio, siti web, articoli, pubblicazioni, per approfondire e sviluppare specifici aspetti della **Divina Commedia**.

Scheda del percorso e obiettivi

Rendere gli studenti competenti all'utilizzo ragionato del web significa riconoscere la necessità dell'alfabetizzazione ai "media", la capacità di accedere a contenuti provenienti da contesti nuovi per capire, analizzare, utilizzare, cogliere la validità delle fonti attraverso una personale interpretazione e valutazione consapevole².

L'unità sull'utilizzo responsabile e consapevole dei mezzi di comunicazione digitale ha trovato applicazione in un argomento di **Storia della letteratura italiana** affinché si potesse mettere subito in pratica quanto suggerito dall'insegnante e acquisito in termini di competenze di cittadinanza.

Gli obiettivi da raggiungere sono stati i seguenti:

Classi coinvolte (circa 40 studenti)

IV corso Grafica; IV corso Architettura e Ambiente

Obiettivi Specifici di Apprendimento di Letteratura Italiana

Decreto 7-2010, n. 211-Indicazioni Nazionali Licei

- Comprensione della storicità del fenomeno letterario; definizione della cultura del periodo e dei principali esponenti; consapevolezza dei mezzi espressivi che sono propri della Letteratura.
- Conoscenza della vita e dell'opera di Dante Alighieri con particolare riguardo alla *Divina Commedia*.

¹ Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

² Per un approfondimento sull'argomento, si consiglia di consultare la pagina dell'Eurispes, Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali, all'indirizzo: <https://eurispes.eu/attivita/media-literacy>.

Obiettivi Specifici di Apprendimento di Educazione Civica

Curricolo di Istituto di Ed. Civica-IIS G. Brotzu³

- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali; adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.
- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti sul web
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Ore dedicate all'Educazione Civica: 8

In fase di programmazione, sono stati aggiunti gli obiettivi ricavabili dal Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, il **DigComp 2.1**⁴, fondamentale strumento per la pianificazione di attività e per la valutazione dei livelli di padronanza di ciascuna area di competenza. In questo specifico percorso, l'area di competenza presa in esame è stata la prima:

Competenze digitali per la cittadinanza - Framework DigComp (versione 2.1)

“Area di Competenza 1. Informazione e data literacy

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; Competenze digitali per la cittadinanza;*
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;*
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.*

Area di Competenza 4. Sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi;*
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy.”*

Attività proposte

Le attività sono state proposte alle classi in successivi momenti. Dopo aver affrontato Dante con il sussidio del testo di Storia della letteratura, **la prima fase** ha riguardato ricerche in rete guidate dalla docente. Sono stati visitati siti, archivi, biblioteche in cui reperire documenti storici ed è stato illustrato lo standard IIIF⁵ che consente la digitalizzazione delle immagini, la creazione di repository online e funzionalità di ricerca avanzate. A questo proposito, è stato presentato l'ambizioso progetto coordinato dall'università Federico II di Napoli, denominato "Illuminated Dante Project", che si propone di realizzare, grazie allo standard IIIF, un archivio e un database codicologico e iconografico degli antichi manoscritti provvisti di immagini che abbiano rapporti con il testo della Divina Commedia⁶.

³

<http://liceoscientificoartisticobrotzu.gov.it/piano-offerta-formativa/2804-curricolo-educazione-civica-ii-s-brotzu>

⁴ La traduzione italiana del Quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini si trova all'indirizzo: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf.

⁵ <https://iiif.io>.

⁶ Il sito del progetto si trova a all'indirizzo <http://www.dante.unina.it/public/frontend/index>.

Lo scopo era quello di affrontare Dante e la sua opera integrando lo studio della Letteratura, che trova spazio nel materiale cartaceo del manuale, con ricerche sul web troppo spesso affidate alle autonome e disordinate esplorazioni personali; scoprire insieme che lo spazio di indagine si dilata e trova, nell'immensa enciclopedia che la rete offre, risorse informative rare, uniche e immediatamente

consultabili; reperire manoscritti del XIV secolo e poterli in un certo senso *sfogliare*, è stato uno dei momenti di maggiore coinvolgimento emotivo e tra i più apprezzati dai ragazzi⁷.

A questa prima fase è seguita quella in cui gli studenti hanno operato in autonomia.

Per valutare i contenuti reperiti sul web, è stata assegnata un'attività di ricerca e analisi di siti in cui venisse affrontato uno specifico argomento: la cantica del *Purgatorio*.

I criteri che hanno guidato la nostra ricerca sono stati due: l'**utilità** e l'**attendibilità** del materiale pubblicato online. È stato chiesto agli studenti, quindi, di compilare una **prima scheda** ragionata elaborata dalla docente:

Digita su Google il nome del sito individuato e rispondi alle domande

1. Il sito scelto utilizza il protocollo HyperText Transfer Protocol (HTTP)? (per meglio capire cosa indicano gli acronimi HTTP e HTTPS, leggi questo articolo: <https://it.wikipedia.org/wiki/HTTPS#:~:text=In%20telecomunicazioni%20e%20informatica%20di%20computer%20utilizzato%20su%20Internet>).
1. Che informazioni suggerisce il "lucchetto" nella barra degli indirizzi?
2. In che posizione appare il sito nella ricerca e quanti risultati ottieni?
3. Ci sono eventuali account social collegati?
4. Che reputazione ha sul web? (cerca recensioni, articoli ecc.).
5. Chi gestisce il sito? (puoi trovare questa informazione nella parte inferiore della pagina oppure nella sezione "contatti" o "chi siamo").
6. Ci sono indirizzi, email di riferimento e una sede fisica?
7. L'azienda, persona, società, che gestisce il sito, esiste veramente?
8. Cerca il proprietario del dominio del sito attraverso una ricerca WHOIS, la banca dati pubblica nella quale vengono raccolte le informazioni relative ai titolari dei nomi a dominio. Puoi utilizzare uno dei seguenti strumenti gratuiti online:
[https://lookup.icann.org/;](https://lookup.icann.org/)
<https://www.register.it/domains/whois.html>.
9. L'informativa sulla privacy presente nei siti web è un importante indicatore di legittimità. Cerca di capire in che modo il sito gestisce i dati personali e cosa intende per "dati personali".
10. Nel sito sono presenti segni di spam, pop up, reindirizzamenti, avvisi Google di sito potenzialmente pericoloso?
11. Applica il Rapporto Google sulla trasparenza dei siti che trovi a questo indirizzo:
<https://transparencyreport.google.com/safe-browsing/search>

Metodo CRAAP

Dopo questo lavoro preliminare, gli studenti hanno compilato una **seconda scheda** con il metodo di rilevazione a cinque indicatori denominato CRAAP. Il metodo, nato per valutare l'attendibilità e

⁷ sitografia su biblioteche digitali all'indirizzo <https://gat.to/dooed>.

l'oggettività delle fonti accademiche, si presta perfettamente ad analizzare l'utilità e la veridicità di un'informazione⁸.

La compilazione della scheda consentiva di esprimere un voto ottenuto dalla media dei voti delle singole sezioni.

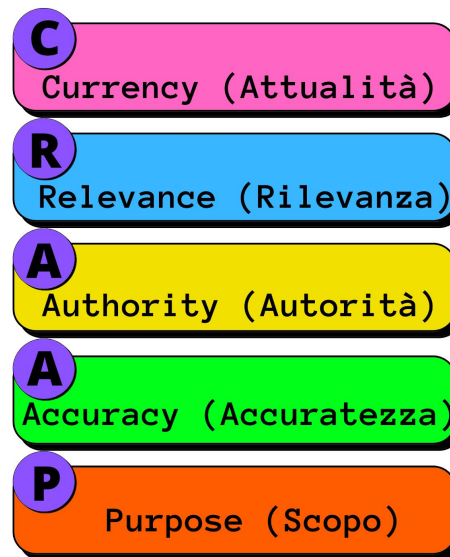


Figura 1-Infografica sul metodo CRAAP

Scheda di rilevazione con il metodo CRAAP

Rispondi alle domande e attribuisce un voto da 1 a 10 per ciascuna delle 5 categorie

Currency (Attualità):

- Quando è stata pubblicata o postata l'informazione?
- È mai stata mai aggiornata o ripubblicata?
- Ti è utile, o necessita di essere integrata da ulteriori nozioni?
- I link inseriti funzionano?

Relevance (Rilevanza):

- L'informazione ha attinenza con quanto cercavi e risponde alle tue domande?
- A quale pubblico si rivolge?
- Hai valutato altre fonti prima di scegliere questa?
- Citeresti questa fonte in un tuo lavoro?

Authority (Autorità):

- Chi ha pubblicato questa informazione e chi ne è l'autore?
- Quali sono le credenziali di chi ha pubblicato e/o scritto e di quale associazione fa parte?
- L'autore ha competenze qualificate sull'argomento?
- Ci sono contatti, per esempio email, per poter comunicare con l'autore?
- L'URL rivela informazioni su chi pubblica o sulla fonte (.com, .edu, .gov,...)?

Accuracy (Accuratezza):

- Da dove viene l'informazione?
- L'informazione è supportata da evidenze?
- L'informazione è stata citata testualmente o rielaborata?

⁸ Blakeslee, Sarah (2004) "The CRAAP Test," *LOEX Quarterly*. Vol. 31 : Iss. 3 , Article 4. Disponibile all'indirizzo: <https://commons.emich.edu/loexquarterly/vol31/iss3/4>.

- Puoi verificare altrove l'informazione?
- Il registro linguistico utilizzato è libero da opinioni e sentimenti?
- Ci sono errori di battitura, punteggiatura o grammatica?

Purpose (Scopo):

- Qual è lo scopo dell'articolo/scritto (informare, insegnare, vendere, intrattenere o persuadere)?
- L'autore rende evidente il proprio scopo?
- L'informazione può essere catalogata come fatto, opinione o propaganda?
- Il punto di vista è oggettivo e imparziale?
- Sono presenti giudizi politici, ideologici, culturali, religiosi, istituzionali o personali?

A supporto del lavoro svolto, è stata proposta e commentata una presentazione fornita dall'insegnante sull'utilizzo consapevole della rete e sul concetto di cittadinanza e cittadinanza digitale⁹.

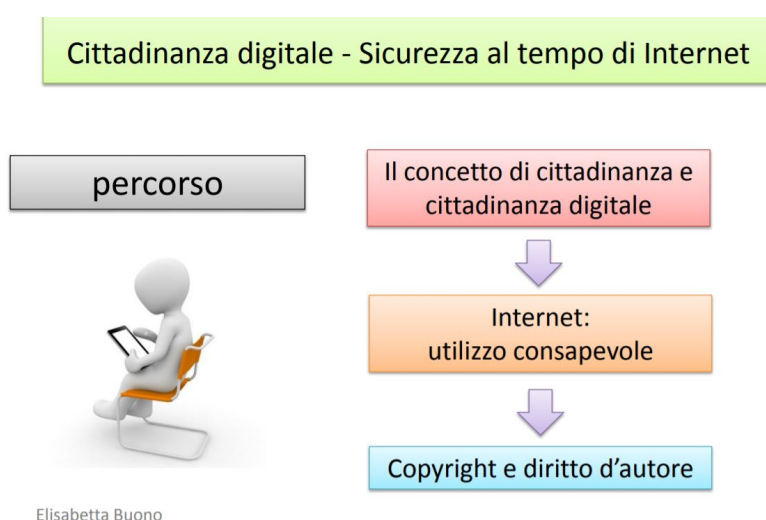


Figura 2-Slide introduttiva di Cittadinanza digitale-Sicurezza al tempo di Internet

Conclusioni

Le attività sono state seguite con interesse dagli studenti delle due classi ed è evidente che quando l'argomento è vicino all'esperienza dei ragazzi, li coinvolge. Le schede di analisi sono state compilate con particolare attenzione e commentate; i risultati sono stati oggetto di confronto e discussione. In diversi casi, si è fatto tesoro di precedenti attività nell'ambito della cittadinanza digitale che hanno riguardato l'utilizzo di materiali liberi e licenze Creative Commons. Scrive una studentessa:

"...Tuttavia ho notato che nel sito ci sono veramente troppe pubblicità che disturbano la lettura, e questo è un punto a sfavore purtroppo. Facendo una ricerca inversa ho scoperto che le immagini utilizzate sono libere da copyright. Grazie allo strumento di rapporto di trasparenza di Google, ho potuto, inoltre, avere la conferma che il sito da me scelto è affidabile, e non sono presenti contenuti non sicuri".

La proposta formativa ha suscitato molta curiosità ed è stata occasione di una riflessione di più ampio respiro sul web in generale. Uno degli aspetti più significativi e inaspettati è stata la discussione spontanea e la successiva ricerca intorno al significato di: **surface web; deep web; dark web**.

⁹ La presentazione è visibile a questo indirizzo:

<https://www.sfogliami.it/sfogliabili/141/506/cittadinanza%20digitale-rischi%20.pdf>

Qualcuno ha proposto un parallelismo con l'inferno dantesco; altri hanno portato le loro esperienze sui livelli del web più profondo e inaccessibile. Altri ancora hanno parlato della Silk Road, la via della seta: uno dei siti di e-commerce illegali più noti, raggiungibile esclusivamente tramite un software di nome Tor, un mercato online in cui era possibile comprare droga, armi, documenti falsi, ecc., chiuso nel 2013 dall'Fbi. Far parlare i ragazzi delle loro esperienze è sempre utile per portarli a riflettere sulle insidie degli ambienti digitali e sulle possibili conseguenze sul piano personale.

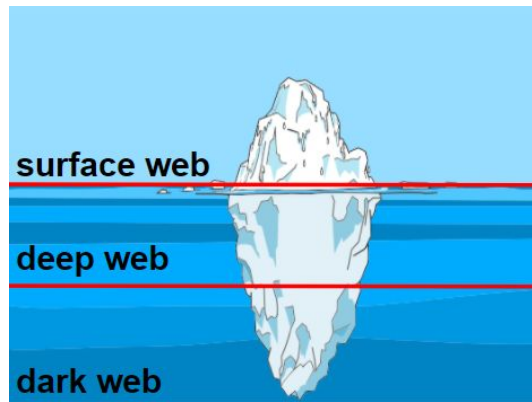


Figura 3-Infografica sui livelli del web

A conclusione del lavoro svolto, l'insegnante ha proposto l'utilizzo di due strumenti di ricerca: [Google Scholar](#) e [Google Books](#). È stato mostrato come reperire articoli accademici, pubblicazioni, tesi, e come attingere all'immenso patrimonio di libri digitalizzati e consultabili gratuitamente.

Da un punto di vista didattico, gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. È aumentato il livello di consapevolezza nelle ricerche in rete e l'attenzione agli indicatori di sicurezza, oggettività e rispondenza dei contenuti offerti. Il messaggio che è stato recepito dagli studenti e dalle studentesse è che solo conoscendo bene gli strumenti che si adoperano sia possibile sfruttare l'enorme ricchezza dei materiali reperibili su Internet e che le competenze in materia di cittadinanza digitale, debbano essere acquisite e consolidate attraverso un approccio critico e mai scontato al web.



Elisabetta Buono

E-mail: elisabetta.buono@liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it

Insegna Lettere al Liceo Artistico Brotzu di Quartu S. E. dove è stata Animatore Digitale. Formatrice in corsi di aggiornamento, si occupa di curricolo, valutazione per competenze e dell'utilizzo di applicazioni digitali per la scuola. Appassionata di didattica immersiva e di ambienti di apprendimento in 3D, cura un canale YouTube in cui pubblica tutorial e strumenti per l'insegnamento attraverso le nuove tecnologie.